

IL LUTTO Lavorava all'Usi, nel 2012 si candidò per le Comunali e fu anche nazionale di hockey

Mamma 47enne uccisa dal tumore

Tania Vergerio lascia il marito e due figli di 11 e 16 anni

Eleonora Scarton

FELTRE

La sua voglia di vivere non è bastata a contrastare quel male che l'aveva colpita. Tania Vergerio si è arresa al tumore ieri mattina, lasciando un vuoto incolmabile in tutti coloro che l'anno conosciuta ed amata. Tania aveva 47 anni, abitava a Feltre insieme al marito Luca Zanella ed ai due figli di 11 e 16 anni. Lavorava come amministrativa al dipartimento di prevenzione dell'ospedale di Feltre. Meno di un anno fa, la terribile scoperta del male che così in fretta se l'è portata via. Via dai colleghi, dagli amici, da chi la conosceva, ma soprattutto via dai suoi bambini. «Una donna passionaria e grintosa - la ricordano alcuni colleghi - piena di energia, sempre positiva in tutto. Amava il suo lavoro: non si limitava al minimo indispensabile, ma con passione cercava di fare sempre qualcosa in più, di risolvere i problemi, anche i più complessi che potevano presentarsi». A testimonianza della sua passione e del suo impegno, Tania era anche rsu



della **Cgil** all'interno dell'Usi 2. Ma non solo. Aveva partecipato all'ultima tornata elettorale del comune di Feltre del 2012. Ha fatto parte della commissione pari opportunità del comune di Feltre con l'allora amministrazione Vaccari. «Terminato il suo mandato - ricorda l'assessore Sabrina Bellumat - ha

IL SORRISO

di Tania Vergerio uccisa dal cancro a soli 47 anni: lascia il marito e due figli

proseguito nella sua attività rivolta agli altri, facendosi parte attiva nell'apertura dello "sportello donna". Oltre a questo, è stata protagonista anche in diverse altre iniziative in ambito di pari opportunità». Amava la cultura e il teatro. Un'altra sua grande passione era lo sport. In gioventù aveva giocato come portiere nella squadra di hockey femminile Feltre in serie A e tra gli anni '80 e '90 aveva fatto parte della nazionale italiana allenata dall'agordino Angelo Ramazzina; disputò anche una finale scudetto. La notizia della sua prematura scomparsa si è diffusa come una tempesta su tutta la città, e numerosi sono i messaggi di cordoglio e di ricordo che sono arrivati, anche tramite la sua pagina facebook. Tutti i messaggi hanno un denominatore comune: la ricordano come una persona unica e speciale; anche in questo periodo di malattia, in cui ci si poteva aspettare che il dolore potesse sopraffarla, non è stato così, ed anzi, era lei a dare forza agli altri. Il funerale domani alle 14.30 a Nemejgo.